

→ **Pietre e petardi** contro le forze dell'ordine. Perquisizioni: sequestrate fionde e maschere antigas  
→ **Maroni: «Siamo pronti»** I primi cittadini disertano la manifestazione: non accettiamo violenze

# No Tav, scontri e alta tensione Oggi la marcia senza sindaci

Circa duecento manifestanti hanno assaltato nella notte fra giovedì e venerdì il cantiere di Chiomonte. Dove oggi confluirà la marcia No Tav indetta dal coordinamento. E si temono nuovi incidenti.

**VINCENZO RICCIARELLI**

politica@unita.it

Ancora incidenti e ancora tensione alla vigilia della marcia No Tav che si svolgerà oggi da Giaglione al cantiere di Chiomonte. Nella notte fra giovedì e venerdì, infatti, circa duecento manifestanti hanno dato l'assalto al cantiere dell'Alta Velocità lanciando pietre e bombe carta in direzioni degli agenti schierati a difesa del presidio. Secondo la ricostruzione il gruppo, appartenente con tutta probabilità all'area antagonista del movimento No Tav, avrebbe cercato di fare irruzione nel cantiere di Chiomonte avvicinandosi su due fronti: dall'area archeologica e dalla zona sottostante il viadotto autostradale della A32, provando a divellere la recinzione del sito. Sei, secondo quanto comunicato dalla Questura di Torino, i feriti fra le forze dell'ordine: si tratterebbe di un dirigente e tre agenti di Polizia, un maresciallo dei Carabinieri, colpiti da sassi, mentre un militare della Guardia di finanza è stato colpito ad un piede da una bomba carta e trasportato in ospedale a Torino. Gli incidenti sono proseguiti per oltre due ore e hanno costretto le autorità a chiudere fino alle tre del mattino la A32 Torino-Bardonecchia. Nel frattempo diversi roghi si sono sviluppati attorno all'area archeologica mentre un centinaio di residenti susini ha inscenato un presidio di protesta sulla strada dell'Avanà di fronte alla centrale elettrica di Chiomonte.

E forse in risposta agli incidenti della notte, o forse in previsione della manifestazione di oggi, nelle prime ore della mattina di ieri sette perquisizioni sono state eseguite dalla Digos torinese (due dispo-



Gli scontri della notte fra No Tav e forze dell'ordine davanti al presidio di Chiomonte

ste su delega dell'autorità giudiziaria per l'ipotesi di reato di minacce, cinque per iniziativa della Divisioni investigazioni speciali in relazione agli attacchi compiuti contro le forze dell'ordine nelle scorse giornate) ai danni di altrettanti esponenti dell'area antagonista della Val di Susa e del capoluogo piemontese. Nel corso delle operazioni, hanno spiegato fonti della Questura, sono stati sequestrate fionde, maschere antigas, petardi e una balestra.

La tensione, intanto, resta altissima in vista della marcia di oggi. A cui probabilmente non parteciperanno i ventitré sindaci della comunità montana della Valsusa e Valsangone (che conta quarantatré comuni) che si battono contro la realizzazio-

## 'NDRANGHETA

### I soldi della droga in banca a S. Marino Undici arresti

Undici arresti, 1,3 milioni di euro sequestrati, una banca commissariata a San Marino e un giro di riciclaggio di denaro scoperto. Un duro colpo alla 'ndrangheta è stato inferto ieri con l'operazione "Decollo money" condotta dal Ros dei carabinieri, coordinato dalla Dda di Catanzaro. Un'operazione che ha reciso il filo che legava i soldi del narcotraffico gestito dal potente clan Mancuso di Vibo Valentia a un istituto di credito della Repubblica di San Marino, il Credito Sam-

marinese, che nei piani sarebbe dovuto diventare la banca della cosca. Un istituto in crisi di liquidità che aveva accettato soldi dalla cosca prelevati direttamente dal direttore e portati in banca con una valigetta. Le indagini hanno scoperto così il circuito parallelo al narcotraffico, seguendo il flusso di denaro dalle mani dei capiclan a quelle dei colletti bianchi, professionisti che per conto delle cosche gestivano in modo distinto il circuito del denaro. In manette infatti sono finite undici persone fra cui il figlio del boss Vincenzo Barbieri, ucciso a marzo, e poi il direttore, il presidente, un alto funzionario della vigilanza e un membro del collegio sindacale dell'istituto di credito sammarinese.

Foto Di Marco/Ansa